



Marius L. — 09.11.2022.. Non è necessario rimanere soli...

Siamo lo stesso creatore, così quando ci giriamo verso una superficie riflettente e dovessimo pensare di vedere altro, ogni dubbio o perplessità dovrebbe immediatamente dileguarsi.

Abbiamo dimenticato la nostra vera origine, e tutto ciò che a quella si riconduce. Questo perché abbiamo accettato di immergerci quanto più possibile nella densità, che, in questo particolare scorcio spazio temporale, è veramente intrisa di tetra anomalia.

Abbiamo incrociato esseri molto bizzarri lungo il percorso, parassiti, agguerriti senza luce, invasati, posseduti, e creature chiuse, dure e incresciosamente ottuse.

Certo non possiamo lamentarcene più di tanto, perché ci siamo passati in un qualche modo o senso tutti, e non si tratta nemmeno di essere così tanto esperti di ascensione per comprenderlo.

I più stupidi sono proprio quelli che pensano che nulla li possa attaccare, o manipolare, o controllare. Concetto che in verità è spesso un tipico segno di possessione o manipolazione controllata.

Basti pensare a come questi esseri tendano a colpire altri studenti, guerrieri o operatori di luce.

Solo un ignorante lo potrebbe in effetti fare, considerando la quantità di oscurità che in tal modo viene scaricata sull'ambiente condiviso, e come l'intero processo indebolisca sia i destinatari degli attacchi che la luce nel suo complesso.

È chiaro che questo non significhi il non potere esprimere una sana opinione, o una qualche forma di difesa, ammesso che di questo o di quello si tratti.

Tuttavia, se qualcosa non parte dalla piena consapevolezza, o, ancora di più, dal cuore, forse, farebbe meglio a rimanere fermo lì ovunque si trovi.

Molti operatori di Luce si lamentano che le cose vadano a rilento nel cosiddetto processo ascensionale, e danno principalmente la colpa a coloro che non sono ancora svegli - come invece sarebbero già dovuti essere.

Il fatto è che non sembra molto semplice non tanto svegliarsi quanto essere disponibili ad ereditarne e accollarsene le conseguenze. Perché potrebbe esserci ancora molto karma da smaltire, perché si comincerebbe comunque ad attirare l'attenzione di molta più oscurità, la quale ultima utilizzerebbe soprattutto i sempliciotti che ci stanno attorno, dalla famiglia al lavoro, a tutti coloro con in quali, in un modo o nell'altro, siamo costretti ad imbatterci nei nostri affari mondani, per renderci la vita molto più pesante di quanto già non sia.

E tutto questo sfianca, anche se i benefici finali potrebbero essere sorprendenti.

Che ci sia molta stanchezza dal lato delle comunità di luce è indubbio ormai. Però uno stato di cose potrebbe comunque salvaguardarci, offrendoci una qualche forma di conforto. Il sapere che non siamo soli innanzitutto, potendo sicuramente godere di molto supporto ai vari livelli, e, più di ogni altro, che non è in alcun modo necessario - e neanche opportuno - che rimaniamo fisicamente soli in questo drammatico frangente. Perché ci sono certamente esseri nelle nostre adiacenze che desiderano [e siano in grado di] condividere la propria vita con altri affini e compagni, i quali, avendo scelto con tutte le proprie energie, e con ogni cellula dei propri corpi, la Luce e il ritorno alla Sorgente, hanno altresì optato per la completa e definitiva liberazione da ogni forma di controllo, manipolazione e parassitismo. *Namasié.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un *Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].*



*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*